

REQUISITI GENERALI

Requisito Controllato	Ck	Indicazioni
VALUTAZIONE DEI RISCHI		<ul style="list-style-type: none"> - Indicazione attività lavorative che comportano la presenza di agenti cancerogeni/mutageni con l'indicazione del quantitativo di sostanze/miscele cancerogeni /mutagene o di processi industriali di cui all'allegato XLII - Indicazione n. di lavoratori esposti o potenzialmente esposti. - Livello dell'esposizione individuale - Indagini svolte per la possibile sostituzione degli agenti cancerogeni/mutageni. - Aggiornamento della valutazione.
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA		<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di adozione del ciclo chiuso - Aspirazione localizzata vicino al punto di emissione - Ventilazione generale - Pulitura dei locali, attrezzature e impianti - Procedure per i casi di emergenza (incidenti, eventi non prevedibili) - Misure protettive particolari per lavoratori esposti a rischi particolarmente elevati - Delimitazione e segnalazione delle aree in cui vi è esposizione ad agenti cancerogeni
MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		<ul style="list-style-type: none"> - Preventiva adozione di tutte le misure di prevenzione collettiva tecniche, organizzative e procedurali per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni - Adeguatezza dei DPI in relazione ai cancerogeni considerati.
CORRETTA CONSERVAZIONE DEI DPI E INDUMENTI PROTETTIVI		<ul style="list-style-type: none"> - Armadietto a doppio scomparto e/o - Doppio armadietto e/o posti separati per abiti da lavoro e abiti civili
GESTIONE DEL DIVIETO DI FUMARE		<ul style="list-style-type: none"> - Cartellonistica e luoghi dedicati - Individuazione del responsabile della verifica
CONSUMAZIONE DI CIBO O BEVANDE		<ul style="list-style-type: none"> - Adozione delle misure igieniche previste per le lavorazioni comportanti l'uso di cancerogeni
FORMAZIONE / INFORMAZIONE		<ul style="list-style-type: none"> - Generale e specifica; aggiornata in caso di cambio mansione o di modifica dei cicli produttivi se influisce sui rischi specifici
SORVEGLIANZA SANITARIA		<ul style="list-style-type: none"> - Protocollo sanitario correlato ai rischi specifici - Adempimenti specifici sulla documentazione sanitaria in caso di cessazione del rapporto di lavoro
REGISTRO DEGLI ESPOSTI A CANCEROGENI PROFESSIONALI		<ul style="list-style-type: none"> - Nominativi degli esposti ed attività svolta; dati di esposizione ed eventuali variazioni; specificazione del metodo di misura; tempestivo aggiornamento in caso di variazione dell'esposizione. - Trasmissione del registro all'INAIL

LISTA DI CONTROLLO
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI
SALDATURA ACCIAI SPECIALI

1 - In Azienda è effettuata, anche solo occasionalmente, la saldatura su acciai speciali? SI NO

Cod. gruppo	Tipo di saldature			Esposizione			
	quantità annua	manuale	Autom	Cr	Ni	Cd	Altri Cancerogeni
<input type="checkbox"/> Ad elettrodo rivestito (MIG)	kg	<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Ad elettrodo rivestito (MAG)	kg	<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> a filo (MIG)	Kg o metri	<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> a filo (MAG)	Kg o metri	<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> TIG	bacchette kg.....	<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Ossiacetilenica		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> brasatura, taglio al plasma o laser, s. ad induzione, altro	<input type="checkbox"/>					

In "Cod. Gruppo", indicare un codice (1; 2; 3; ...) da richiamare eventualmente nelle tabelle al punto 2 e al punto 5.

Osservazioni :

Nota 1

2 - Da quanti lavoratori e per quante ore complessive (numero di lavoratori x rispettive ore lavorate) viene effettuata la saldatura su acciai speciali? (Compilare la parte che meglio descrive la situazione aziendale):

Cod. Gruppo	N° lavoratori esposti	N° totale ore di saldatura			
		giornaliere	settimanali	mensili	Annuali (da compilare sempre)
TOT					

Nota 2

Osservazioni :

3 - Misurazioni dell'esposizione a cancerogeni nel DVR: ultima rilevazione del
acquisirme copia

Osservazioni:

PREVENZIONE PRIMARIA

4 - Postazioni aspirate e controllo captazione fumi:

Reparto / postazione	Agente cancerogeno	Ambiente confinato	Tipologie di Aspirazioni					Impianto automatico	Valutazione adeguatezza con		adeguato		Con ricircolo
			Cabina aperta	Banco aspirato	Cappa mobile	Aspiratore mobile	Altro (specificare)		Con Fumogene	Con Anemometro	SI	NO	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							

Osservazioni:

nota 3

5 – DPI per la protezione vie respiratorie (APVR) a disposizione dei lavoratori esposti

Il DDL è tenuto ad individuare gli adeguati DPI e a prevederne l'impiego solo dopo aver adottato tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali possibili per evitare l'esposizione dei lavoratori a cancerogeni

Mansione/Operazione svolta	Tipo di APVR e grado di protezione	Conservazione in:	Modalità di consegna
.....	Facciali Filtranti: <input type="checkbox"/> FFP1 <input type="checkbox"/> FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3 <input type="checkbox"/> APVR con mandata d'aria <input type="checkbox"/> TH1 <input type="checkbox"/> TH2 <input type="checkbox"/> TH3 <input type="checkbox"/> Cappuccio <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i>	Ambiente <input type="checkbox"/> di lavoro <input type="checkbox"/> separato Contenitore <input type="checkbox"/> aperto <input type="checkbox"/> chiuso	<input type="checkbox"/> a richiesta <input type="checkbox"/> periodica <i>(specificare)</i>
.....	Facciali Filtranti: <input type="checkbox"/> FFP1 <input type="checkbox"/> FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3 <input type="checkbox"/> APVR con mandata d'aria <input type="checkbox"/> TH1 <input type="checkbox"/> TH2 <input type="checkbox"/> TH3 <input type="checkbox"/> Cappuccio <input type="checkbox"/> Casco <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i>	Ambiente <input type="checkbox"/> di lavoro <input type="checkbox"/> separato Contenitore <input type="checkbox"/> aperto <input type="checkbox"/> chiuso	<input type="checkbox"/> a richiesta <input type="checkbox"/> periodica <i>(specificare)</i>

Osservazioni :
.....
.....

nota 4

ASPETTI DOCUMENTALI

6 Monitoraggio biologico (MB) degli esposti: CrU; NiU; altro.....

Data dell'ultimo monitoraggio

Acquisire copia del Protocollo Sanitario e della Relazione Sanitaria con dati di MB

Osservazioni:

nota 5

NOTE

Nota 1

- Per “**occasionalmente**” si intende un’attività che ha una frequenza molto bassa, sicuramente non di routine (meno di 5 gg/anno) (definizione tratta da Hygiene et Sécurité du Travail, Chaiers de notes documentaires – 3° trimestre 2005 200/39)
- Il taglio al plasma di acciai speciali e le operazioni di brasatura sono considerati, come la saldatura, mansioni a rischio di esposizione a fumi contenenti metalli cancerogeni.

Nota 2

- Riportare sempre nell’ultima colonna il totale di N° di ore /anno lavorate, come parametro comune per possibili confronti con altre realtà.
- Nel calcolo delle ore totali annuali si considerano 11 mesi/anno, 44 settimane/anno, 220 gg lavorativi/anno.
- Descrivere, nelle diverse righe, gruppi di lavoratori con eventuale, diverso impegno lavorativo.
- In “Cod. Gruppo”, indicare un codice (1; 2; 3; ...) da richiamare eventualmente nella tabella al punto 5. Nel caso in cui uno o più lavoratori effettuino più tipi di saldatura, riportare nella casella “cod.gruppo” i diversi codici

Nota 3

- L’adeguatezza della velocità di cattura nel punto di emissione dei fumi di saldatura, va almeno stimata con l’impiego di una fialetta fumogena.
- Approfondimenti con misurazioni si effettuano mediante impiego di anemometro. Orientativamente è da considerarsi adeguata una velocità di cattura di 0,5 – 1 m/sec nel punto di emissione dei fumi, posto a 30 cm dalla bocca aspirante. (vedi Scheda Tecnica n° 2 Regione Emilia Romagna)
- Riportare nelle “Osservazioni” anche l’eventuale tipo di aspirazione richiamato alla voce “altro”.
- Definizione di “Ambiente confinato”: “Per ambiente confinato si intende uno spazio circoscritto, caratterizzato da accessi e uscite difficoltosi o limitati, da una ventilazione naturale sfavorevole, nel quale, in presenza di agenti pericolosi (ad. es. gas, vapori, polveri, atmosfere esplosive, agenti biologici, rischio elettrico, ecc) o in carenza di ossigeno o per difficoltà di evacuazione o di comunicazione con l’esterno, può verificarsi un infortunio grave o mortale”.

(tratta da “INDICAZIONI OPERATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO PER I LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI” - Regione Emilia Romagna, Aprile 2015).

Nota 4

Compilare una riga per ciascun gruppo omogeneo di lavoratori con differente gestione dei DPI e/o al diverso gruppo omogeneo di saldatori come riportato nella tabella al punto 2 colonna “Cod. Gruppo”.

Nota 5

Indicare nelle “Osservazioni” se il M.B. **NON** è stato eseguito da tutti i lavoratori esposti.